p_at.p_at.REGISTRO UFFICIALE.I.0004888.26-02-2019.h.10:32

COMUNE DI ANTIGNANO

PROVINCIA DI ASTI

Piazza IV Novembre, 10 – 14010 Antignano
Tel. 0141.205123, fax 0141.205275

SERVIZIO TECNICO

Riferimento n. 2339 del 21/06/2016

PRATICA SUAP N. 66/2016.
COLTIVAZIONE MINERARIA DI CAVA DI SABBIA E GHIAIA IN LOC.TA' "PREMES"

Sportello Unico Attività Produttive
Comunità Collinare Colline Alfieri
Tigliole

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte

Sopraintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli

Sopraintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie

A.R.P.A. – Dipartimento Asti/Alessandria

A.S.L. ASTI – Dipartimento di Prevenzione

Regione Piemonte

Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale

Direzione Attività Produttive
Settore Polizia mineraria, Cave e Miniere

Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio Settore Territorio e Paesaggio

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile Trasporti e Logistica

Settore Geologico
Settore Tecnico regionale Alessandria Asti

Provincia di Asti
Membri Organo Tecnico provinciale L.L.R.R. n. 69/1978, 40/1998, 44/2000
Sede

ASTI CAVE S.rl.
Fraz. Perosini
14010 Antignano

Antignano, 25/02/2019
Prot.850

Oggetto: Riattivazione del procedimento a seguito di istanza.
Procedimento unico di cui all'art.7 del D.P.R. 160/2010 alla data del 21/06/2016
D.Lgs 41/04 - Vincolo Ambientale
L.R. 40/98 – Compatibilità Ambientale
L.R. 69/78 – Coltivazione di Cava

Comune: ANTIGNANO
Richiedente: Asti Cave S.r.l. Fraz. Perosini – Antignano
Progettisti: GEOSTUDIO – Studio Tecnico Associato, Corso Trapani n. 39 – 10139 Torino

Istanza: PRATICA SUAP N. 66/2016. COLTIVAZIONE MINERARIA DI CAVA DI SABBIA E GHIAIA IN LOC.TA' "PREMES" DEL COMUNE DI ANTIGNANO.

Riattivazione del procedimento a seguito di istanza.

In riferimento all'istanza qui pervenuta da parte della ditta Asti Cave S.r.l. Fraz. Perosini – Antignano, tramite SUAP n. pratica 66/2016, di Coltivazione mineraria di cava di sabbia e ghiaia in Loc.tà Premes di Antignano, e facendo rimando alle note trasmesse da questo Ente e classificate quali "All. 8" e "All. 9" al resoconto sintetico della seconda seduta della conferenza di servizi di cui all'art. 7 D.P.R. 160/2010 tenutasi il 29/09/2016, valutatasi altresì la documentazione trasmessa in questa fase di richiesta riattivazione, e tenutosi conto dell'adozione della proposta tecnica di progetto definitivo della II Variante del P.R.G.C. del Comune di Antignano con Del. G.C. n. 49/2018, il cui iter di approvazione è prossimo alla sua chiusura, si pone in evidenza quanto segue:

A) Proposta tecnica di progetto definitivo della II Variante del P.R.G.C. del Comune di Antignano con Del. G.C. n. 49/2018.
Nella proposta tecnica del progetto definitivo non compaiono sostanziali variazioni normative rispetto alla progettazione preliminare della II Variante al PRGC vigente. Si richiama pertanto quanto riportato nell'"All. 9" summenzionato.
Per quanto riguarda la carta di sintesi, quale elaborato allegato alla proposta tecnica del progetto definitivo, l'area in oggetto, inserita nell'Oasi del Tanaro (D.M. 1/8/85) (art. 12 N.T.A.), e parzialmente in fascia di rispetto pozzi sorgivi attivi (art. 16 N.T.A.), si trova in Classe IIIa1 – aree di fondovalle - Circolare P.G.R n. 7/LAP, pericolosità geologica - in Fascia B - Piano Stralcio Fasce Fluviali (D.P.C.M. del 24/07/1998) - e nello scenario di alluvione media del PGRA.
Senza specifica normativa per cave all'interno delle fasce, si fa riferimento all'articolato del PAI che all'art. 41 ammette attività estrattive in Fascia A e B.

B) Normativa ex D.P.R. n. 236/1988 "Attuazione della direttiva 80/778/CEE concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano" ora D.Lgs 152/2006.

Come richiesto nelle note summenzionate e richiamate nella premessa, ed in sede di conferenza di servizi, in particolar modo dall'Ambito n. 5 Astigiano Monferrato, data la criticità per interessamento della zona di rispetto di un pozzo idropotabile attivo (codice univoco AT-P-1004), la ditta e lo studio di progettazione incaricato, hanno depositato in questa fase, analisi della situazione in essere. Si auspica l'espressione di parere sulle risultanze e conclusioni derivanti da detta analisi, da parte dell'Ente Gestore Idrico integrato preposto (dall'Ambito n. 5 Astigiano Monferrato), viste le anomalie della particolare situazione.

C) Piano Paesaggistico Regionale - Del. C. R. n. 233-35836 del 3/10/2017.

Si sottolinea come gli elaborati depositati in questa fase riportino erroneamente ancora la versione del P.P.R. del maggio 2015. Se ne richiede, pertanto il loro adeguamento.

Come da nota Regione Piemonte, Direzione Ambente, Governo e Tutela del Territorio, Settore Territorio e Paesaggio, prot. 4243/2019 del 13/02/2019, si richiede alla ditta proponente e allo studio di progettazione verifica di conformità alle prescrizioni specifiche della scheda B015 presente nel Catalogo dei Beni Paesaggistici del Piemonte, Parte Prima e la valutazione sulla base dei disposti di cui all'art.15, comma 2. che, come già riportato dalla nota succitata, se a seguito delle opportune verifiche l'area di intervento risultasse parzialmente interessata da beni paesaggistici sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. b) del D.lgs 42/2004 e s. m. e i., la valutazione degli interventi in progetto dovrà comportare la conformità alle prescrizioni vincolanti di cui all'art. 15 delle Norme di Attuazione del P.P.R..

Inoltre, si richiede la verifica relativamente ad eventuali interventi previsti che interessino tratti di viabilità rientranti nella rete regionale del patrimonio escursionistico denominata RPE, verificando la coerenza con il PPR e con i disposti normativi regionali vigenti.

Per quanto concerne la verifica di conformità alle prescrizioni della scheda B015 già citata e relativa alla zona denominata "Oasi del Tanaro", nella sua più recente versione presente nel Catalogo dei Beni Paesaggistici del Piemonte, Parte Prima (approvato contestualmente al PPR con D.C.R. 233-35836 del 03/10/2017) si ricorda che tra le prescrizioni specifiche viene vietata l'apertura di nuove cave. In considerazione delle analisi e valutazioni in tal senso redatte dallo studio progettuale e presenti nell'allegato a titolo "Integrazioni", depositato in questa fase di richiesta di riattivazione, nelle quali l'intervento viene inquadrato come prosecuzione di attività estrattiva pregressa, pur configurandosi come nuova autorizzazione ai sensi della L.R. 23/2016, si auspica in questa sede l'espressione di un parere interpretativo della normativa in vigore da parte dei settori regionali di competenza e della Sopraintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie.

La PRATICA SUAP N. 66/2016 e gli elaborati facenti parte della richiesta di riattivazione del procedimento verranno sottoposti al parere preventivo della Commissione locale del Paesaggio di Antignano e l'eventuale autorizzazione paesaggistica verrà rilasciata a seguito del parere del Sopraintendente o, nel caso in cui tale parere non sia reso secondo quanto previsto dall'art. 146 del D. lgs 42/2004 nei termini stabiliti dalla legge 241/1990 e s. m. e i.

Per quanto di propria competenza,

Responsabile del Servizio Tecnico
Responsabile procedimento istruttorio
ai sensi Legge Regionale 32/08
(dott.sa Michela Bianco)
(firm.to digitalmente)

Ufficio Tecnico
Responsabile Procedimento Urbanistico/Edilizio
Maura M. A. Valleri
(firm.to digitalmente)